

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE PER L'ALTA ITALIA

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

Comando Generale
per
l'Italia Occupata

20 Ottobre 1944

BOLLETTINO DELLE AZIONI PARTIGIANE N. 11

P I E M O N T E

VALIDA RESISTENZA AI TENTATIVI DI RASSEGNAZIONE E CONRATTIMENTI NELLE VAL-

LI PIEMONTESE

Dei Bollettini della 1^a divisione Garibaldi "Piemonte"

(d'aulio)

- 21/8 = Circa i combattimenti sostenuti in Val Maira, dei quali è già stata riferite, si apprende che il nemico ha avuto circa 50 morti ed un numero imprecisato di feriti. Da parte nostra, un morto ed un ferito leggero. (Brigata "Carlo Pisacane").
Nei combattimenti degli stessi giorni in Val Varaita, dalla realizzazione della XV^a Brig. si apprende che il nemico ha avuto la perdita di un centinaio di uomini tra morti e feriti; perdite della Brigata 9 uomini.
- 22/8 = Presso Berge S. Daleserze viene attaccato un posto di blocos della S. Marea. Intiepi inutilmente la rete, si fa fuoco: 3 morti e un numero imprecisato di feriti. Nessuna perdita da parte nostra.
- " " = Quattro garibaldini attaccano un posto di blocos di Bibiana: 5 morti ed un ferito.
- 4/9 = Nella zona di Villesfrance una staffetta, fermata da un SS e minacciata, reagisce con prontezza estraeendo la pistola ed uccidendo il nemico.
Presso il cimitero di Aixalé viene attaccata una pattuglia di SS. Un ufficiale e qualche soldato caduti. Nessuna perdita nostra.
- 6/9 = Azioni di disturbo contro formazioni nemiche a Bibiana.
- 7/9 = Nei pressi di Berge un nostro camion si scontra con una camionetta blindata tedesca, che apre subito il fuoco. Il Commissario del Battagliere e l'autista feriti (quest'ultimo nel di sopra) sono catturati e portati a Berge. I due garibaldini a fuggiti alla cattura riescono a chiudere ciuti. Dopo breve combattimento i garibaldini sopravvissuti mettono in fuga i tedeschi e liberano i prigionieri. 4 tedeschi feriti, di cui 2 gravemente. Venivano recuperati la camionetta blindata, 2 fucili ~~mauser~~, molta materiale per telefoni. Il valeroso autista dei garibaldini decedeva in seguito alle ferite riportate.

Audacia e fermezza dei Garibaldini ad Aixalé

- 9/9 = 50 uomini della Brg. "Pisacane" attaccano ad Aixalé 200 SS italiani protetti da un carro blindato e un mitragliere, da comandi da 47 e mortai. Segue un breve e violento combattimento; quando il nemico

rience ad aggiustare il tiro dei cannonei i nostri, anche per evitare il bombardamento dell'abitato; si ritirano senza perdite. Segue un ultimo tumulto del colosso della SS italiana, di restituire il prigioniero catturato il giorno precedente, pena l'uccisione di 3 ostaggi e l'incendio delle abitazioni. Gli si risponde che il prigioniero, responsabile degli delitti di guerra, è già stato fucilato e che in caso di rappresaglia, si procederà a contramisure. Il nemicocede. Le perdite del nemico nell'azione non sono state accertate.

- 9/9 = A Bibiana vengono catturati il Comandante del presidio delle SS ed un soldato.
12/9 = Sulla strada Cavour-Saluzzo viene intuito l'alt ad una motocicletta tedesca. Scambie di colpi: l'ufficiale tedesco ed il motociclista feriti.
15/9 = Presso Revello un gruppo di Garibaldini viene attaccato da squadre tedesche. In un accanito combattimento vengono uccisi 3 tedeschi e 2 altri feriti, altri 2 fatti prigionieri. Da parte nostra 1 morto e 3 feriti, dei quali uno riesce a fuggire.
16/9 = Attacco ad un camion ed una motocicletta tedeschi: 2 tedeschi uccisi, gli altri messi in fuga. Vengono recuperate 2 pistole (Creciera di Berge).
17/9 = In un'azione di rastrellamento un gruppo di garibaldini della IV^a Brg. viene impegnato da forze preponderanti. Difendendosi con valore vede un SS. italiano che da poco era passato alle nostre formazioni, dopo aver ucciso 3 tedeschi. Due altri Garibaldini feriti vengono catturati.

Vittoriosa resistenza e i rastrellamenti nella zona di Montecchio, Val Infernetto e Val Lucerna

- 19/9 = Circa 300 tedeschi sperano un rastrellamento nella zona del Montecchio. L'avversario presso nette il tiro effettuato dalle nostre mitragliatrici è indotto a ritirarsi dalla gravità delle perdite. I nostri passano al contrattacco e entro la ritirata in fuga precipitosa. Un camion colpito da una nostra mitragliera va distrutto. Perdite del nemico: 10 morti e numerosi feriti, più un prigioniero. Bottino: 2 cassette di munizioni, 3 nostri di mitragliatrici, 1 Mauser. Nessuna perdita da parte nostra.
20/9 = Il rastrellamento si estende alla Valle Infernetto. Anche la Valle Lucerna viene attaccata. Circa 600 uomini salgono da tre parti verso le nostre posizioni. I Garibaldini resistono per tutta la giornata, nonostante l'intervento di due batterie. Separata nel combattimento di Fente dell'Ula il nemico subisce gravi perdite in morti e feriti. Nella netta i nostri sfuggono la morte nonché e si portano con tutte le armi su nuove posizioni, dopo aver messo al sicuro i materiali e aver resi inservibili gli ostacoli. Due feriti da parte nostra. Un gruppo di austriaci che aveva catturato uno dei nostri feriti, l'affidava il giorno seguente a gente del luogo.

Dai Bollettini della IV^a Divisione Garibaldi "Piemonte"

Dal 5 al 10 settembre le formazioni della IV^a Divisione e della 45^a Brg. mantengono l'attacco del nemico appoggiato dal fuoco di numerosi artiglierie e 22 mortai e dall'azione di autoblinde e carri armati. Essaurite infine le munizioni, data la scarsità di viveri e la presenza di oltre un migliaio di disercenti, si effettua il ripiegamento dell'intera Divisione in Val Grande. Dal 13 al 17 continuano altrettanti combattimenti, nei quali i nostri non possono riportare successi decisivi a causa della deficienza degli armamenti: pertanto, essaurite le munizioni si ritirano su nuove posizioni.

Dai Bollettini della V^a Divisione d'Assalto Garibaldi "Piemonte":

- 3/9 = Presso Casapinta un autocarro nemico attacca una postazione della 50^a Brg. Prima di ripiegare i Garibaldini fanno fuoco contro l'automezzo, centrando sicuramente con due bombe. Perdite nemiche certe, ma imprecise. Nessuna perdita nostra.
- 3/9 = Sulla strada di Lessona una pattuglia della 50^a Brg. attacca un camion di tedeschi: diversi feriti, forse anche dei morti.
- 3/9 = Un Garibaldino ed una Garibaldina con un'automobile incontrano sulle autostrade, presso Carizio, un autocarro di fascisti. Colpendo di sorpresa provocano morti e feriti; poi, al sopraggiungere di due autocarri di nazifascisti si ritirano incolumi. L'automobile viene incendiata.
- 9/9 = A Vallemosso vengono attaccati 12 militi in servizio di pattuglia: 3 morti accertati, tra cui il Sergente maggiore vice comandante del presidio. Da parte nostra due feriti leggeri.
- 13/9 = Sull'autostrada, all'altezza di Villarboit, viene ucciso un tedesco transitante in motocicletta. Si recupera una pistola mitraglia.
- 13/9 = Attacco ai militi di un posto di blocco di Santhià: 7 morti, 1 ferito grave; da parte nostra un ferito leggero. Viene recuperato un mitra.
- 14/9 = Attacco ad un autocarro tedesco, presso Cresa, tra Cossato e Vallemosso. Accertati 7 morti e 8 feriti nemici.
- 21 - 24 Reparti della 50^a Brg. attaccano per tre volte il presidio di Vallemosso. Perdite nemiche: almeno 40 morti e altri 6 uomini fuori combattimento. Semidistrutto il comando e la fureria nemica. Nessuna perdita nostra.
- 23/9 = Presso Ponzene vengono attaccati un autocarro ed una macchina nemica. 9 militi morti e 8 feriti.
- 25/9 = Elementi della 2^a Brg. si scontrano presso Vigliano Biellese con una pattuglia nemica: un fascista ferito ed un tedesco ucciso.

Dai Bollettini delle Divisioni Garibaldi della Valsesia-Cusio-Ossola-Verbano:

- 5/9 = Tre uomini di pattuglia si scontrano sul Ponte di S. Giovanni con la milizia; tre vittime tra i fascisti.
- 9/9 = Attacco al posto di blocco di Intra: 4 morti e 2 feriti. L'azione continua sulla strada di Unchio, dove una nostra squadra mette in fuga 50 militi.
- 11/9 = Sulla piazza di Suna viene prelevato un sergente maggiore della X Mas. Vengono attaccati due camion e un forte contingente di militi: 1 automezzo è colpito da una bomba. Dopo mezz'ora di combattimento i nostri si ritirano senza perdite; da parte nemica 4 morti e 6 feriti.
- 11/9 = Viene catturato il cuciniere della X Mas di Arona, che fornisce importanti notizie.
- 12/9 = Scontri fra il Battaglione "Creola" ed elementi nemici ad Inverio e presso Gozzane. Perdite nemiche non precise.
- 12/9 = Attacco alla caserma di Fondo Toce, con un'azione di disturbo che si prolunga per un paio di ore. Perdite nemiche, 4 uomini.
- 13/9 = Un nostro nucleo si scontra con forze più volte superiori. L'azione si prolunga e termina con la distruzione della sede del posto di blocco. Presso Renco, scontro con forze nemiche: 1 morto e 4 feriti. Durante una ricognizione nella zona di Monte Rosso viene ferito un gradiuato della milizia.
- 13/9 = Attacco ad un camion di fascisti sulla strada Arona-Sesto: 2 morti. Nessuna perdita nostra.

~~Dati relativi alle azioni compiute dalla battaglia di Valsesia.~~

- 14/9 = Scontro forze contrastano un attacco della Milizia a Trebase, respingendo una puntata del nemico sul paese. L'azione si prolunga per tutta la giornata e termina con la ritirata dei fascisti. Perdite nemiche non ancora accertate, un ferito fra i partigiani. Due graduiti fascisti catturati.
- 17/9 = 4 Garibaldini si portano al posto di blocco di S. Giovanni e feriscono un militare gravemente.
- 18/9 = Scontro fra Intra e Trebase con 5 fascisti: uno viene ucciso gli altri due feriti. Nessuna perdita nostra.
- 22/9 = Nella zona di Leua vengono attaccati elementi della Xª Rep. Perdite nemiche: 4 morti, fra i quali però vi sia anche il colonnello che dirigeva le operazioni. Nessuna perdita nostra. A Romagnano vengono uccisi due fascisti e ferito un terzo. Viene recuperato un mitra.
- 28/9 = Attacco alla caserma dei tedeschi a Recopietra: 2 militi uccisi e 6 feriti dei quali 4 gravemente. Uno dei nostri, gravemente ferito, viene catturato.
- * * = Nei pressi di Villa Stresa viene attaccata ed immobilizzata un camion tedesco diretto a Gravellona. Il nemico in essere preponderante costringeva i nostri a ritirarsi. Informazioni non confermate donne 5 uccisi nemiche e molti feriti. Nessuna perdita da parte nostra.

Il nemico subisce feriti perdite in Val d'Intelvi

- 30/9 = Preponderanti forze nazifasciste effettuano una puntata difensiva contro il nostro sbarramento di Valle Intelvi. Numerosi scontri si susseguono per tutta la giornata. Infine i nemici si ritirano, caricando su 3 camion i 60 morti e feriti riportati. Da parte nostra 2 morti e 6 prigionieri. (formazioni delle 6ª e della IVª Brg.)
- * * = Il presidio della "Tricentone" di 30 uomini viene attaccato da forze nemiche di circa 120 militi. Nel corso della dura lotta una trentina di fascisti vengono verai fuori combattimento. Nel pomeriggio di fronte ad una minaccia di aggiramento, i nostri, abbondanente la posizione; perdite nostre: 4 feriti non gravi.
- * * = A Bergognone durante un'azione, vengono uccisi due nemici e ferito un terzo. Viene recuperato un mitra.
- 1/10 = Nei pressi di Inverie scontro fra una nostra squadra e paracadutisti in perlustrazioni. Nella violenta sparatoria il nemico ha 3 morti e 2 feriti. Da parte nostra due sfondati.
- * * = Ad Oleggio Grande vengono attaccati la stazione ferroviaria, con distruzione dei servizi telefonici e telegrafici, ed il presidio, che risponda alla sua nutrita fucina di armi pesanti. In un caffè vengono fatti prigionieri 3 fascisti, recuperando 1 mitra, 2 moschetti ed una pistola, con relative munizioni.
- 2/10 = Sulla strada Bergognone-Arena attacco ad un'automedicazione carica di 5 fascisti erati: un morto finora accertato.
- 4/10 = A Pallanza vengono fatti prigionieri un sergente tedesco ed un militare italiano interprete. La vedette Brigata 65ª attacca un camion germanico sulla strada Sone-Pallanza: 2 morti, alcuni feriti.
- * * = Da una postazione sopra Vintebbio vengono attaccati con bombe tre camion tedeschi transitanti sulla Bergognone-Romagnano. Un camion sovrastato, 10 fra morti e feriti nemiche; nessuna perdita nostra.
- 5/10 = Una squadra della Brigata "Ossola" uccide una staffetta metropolitana della GNR. Battuta: una metà ed un mitra. Altra squadra attacca un camioncino con 5 fascisti della S. Marco ed una donna fascista: 2 morti ed un ferito grave.
- 6/10 = Viene posta una bomba sulla strada Bergognone-Orignaco. Per attirare sul posto il nemico, viene posta nel paese a tesse un posto di blocco. I nemici soccorrono in forze, scartati da un'autoblinda,

che le noceppie delle bombe mette fuori uso.
Un'altra autoblinda giunta in soccorso, resta svariata.

Disarme al presidio di Fays

- 4-5/10 = Disarme del presidio fascista di Fays. In seguito a trattative il mazzoneciale ed il Sergente persuadono gli uomini ad arrendersi senza combattere. I Garibaldini entrano nella caserma e ne esportano: 1 mitra Breda, con 900 colpi, 6 cassetti con caricatori e 10 bombe a mano. Non essendo presenti che 7 dei 17 uomini del presidio, i nostri escono in paese alla ricchezza degli altri. Sulla strada di Carpignano vengono uccisi e disarmati due militi. Gli altri vengono eliminati e disarmati alla spicciolata, approfittando dell'escuritù e del ventaggio di conoscere la loro parola d'ordine. Alla fine però, facendosi il gioco troppo pericoloso, i Partigiani si ritirano verso Sizzano. L'azione costava il ferimento di un nostro. Il nemico ha avuto 25 morti e feriti in numero molto maggiore. Altre azioni recuperate: 1 mitragliatrice con canna di ricambio e cassetto di munizioni, 2 mitra, 12 fucili con caricatore, 1 pistola mitragliatrice, 10 bombe a mano. (cl" Brg. "Volante Less").
- 7/10 = Sulla strada Novara-Barone uomo della Brigata "Ocella" ucciso 2 OMN. in biciclette.
- 8/10 = Attacco alla caserma della milizia a Pallanza. Nonostante la violenta reazione del nemico i nostri si ritirano senza perdite. Guadando si uccidono 5 feriti.
- Attacco ad un carro armato sulla strada Fende-Voce-Pallanza. Il lancio di bombe a mano lo immobilizza, causando probabili perdite fra il personale.
- 9/10 = Sulla provinciale Grignano-Ronchignone sono avvistate 3 motociclette e 3 camionette caricate, un'autoblinda ed una corriera. L'esiguità del numero e le scarse armature non permettono di immobilizzarle, ma la corriera viene colpita: vari feriti. Tre camionette vengono attaccate sulla strada di Serravalle: 1 morto ed una camionetta fuori uso. Nessuna perdita nostra.
- 12/10 = Sulla strada Novara-Bergamo-noro, presso Cresca, attacco ad una camionetta con lo fascista: 2 morti e 4 feriti. Nessuna perdita.
- 13/10 = Sulla strada Comignano-Gattici, attacco ad una macchina di repubblicani: un morto ed un ferito. Nessuna perdita.
- * * = Attacco a formazioni di partecantisti. Nella violenta azione di fuoco che ne seguiva rimanevano sul terreno 2 morti e 4 feriti nemici. Nessuna perdita.
- 14/10 = Ad Ovest di Cesano, nel corso di altre azioni, vengono uccisi due militi.
- 15/10 = Attacco al presidio di Bergognone e a quello di Cesano, allo scopo anche di contribuire ad alleggerire le pressioni nemiche nell'Ossola. Contro il presidio di Cesano, forte di circa 200 uomini, con dotazioni di armi pesanti molto superiore alla nostra, susseguono reparti della 1^a e della 6^a Brg. circa 150 uomini. Dopo violenta sparatoria i nostri riescono ad entrare in città. Ucciso un fascista di guardia, penetrano nelle scuole e ne esportano: due damigiane d'olio; divise, scarpe, burro, ferragge, lardo, zucchero ecc. Forti combattimenti si susseguono, ma la superiorità del nemico consiglia i nostri a ripiegarsi, sempre combattendo. Perdite nemiche 7 morti. Nessuna perdita nostra.

Dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo.

- 26/8 = Presso Nizza Monferrato una macchina sulla quale si trovava il comandante della Brigata Garibaldi "Renzo Beyane" apre il fuoco su una macchina tedesca sulla quale si trovavano 10 tedeschi, armati di mitragliatrici pesanti, probabilmente diretti contro un gruppo dei nostri che avevano chiesto rinforzi.

- I Garibaldini nonostante la d'asprezza di ferme, attaccano decisamente ferendo un nemico e costringendo gli altri a ripiegare. Il nemico contrattacca poi, ferendo gravemente il Comandante, il quale continua tuttavia a dirigere le operazioni. I tedeschi devono ritirarsi.
- 8/9 = Tre Garibaldini del Distacco "Carline" si incontrano nella piana di Rivalta con 10 tedeschi; dopo breve combattimento li costringono alla fuga. Un ferito fra i Garibaldini.
- 10/9 = Tentative da parte tedesca di attaccare il Distacco "Vigand". Respinse con pattuglia di esportare. Spericolante da parte nostra, senza subire perdite. Perdite tedesche: 1 morto ed un ferito.
- 12/9 = Violenta reazione avversaria nel Basso Monferrato: un Distaccamento di 42 uomini viene catturato ed i suoi componenti tutti fucilati. Serto analogo subisce un altro Distaccamento nonostante il valeroso saperimento. Un episodio d'eccezione: un Garibaldino viene ferito da una raffica di mitraglia. Pianata la sua uccide due tedeschi, facendo tacere una delle 4 mitraglie avversarie. Raggiunto da una seconda raffica, muore pronunciando parole di fede.
- 20/9 = Un'automobile tedesca viene attaccata presso Trinità: 2 tedeschi uccisi. Garibaldini, partigiani e popolo contro i tedeschi.
- 30/9 = Nella zona di Montagna distaccamenti della 7^a Arma Garibaldi vengono impegnati da preponderanti forze fasciste, di circa 800 uomini. Le nostre forze erano 120. Forze del partito d'Azione e Matteotti nessuna circa 50 uomini, occorrono in aiuto. Partecipano alla azione anche alcune donne, che dalle finestre scongiurano bombe a mano su nuclei tedeschi. Dopo due giorni di accanita resistenza i reparti devono disperdersi. Perdite nemiche circa 50 uomini morti e moltissimi feriti. Da parte nostra 9 morti e 18 feriti.
La staffetta del 5^o Distaccamento, un ragazzo di 14 anni, durante il combattimento affrontava di sorpresa due tedeschi e li uccideva con una pistola. Sulla sua sorte si attendono particolari, perché pare lo abbiano bruciato con un lanciinfissone.

AZIONI DI SABOTAGGIO DISORGANIZZANO LE COMUNICAZIONI DEL BRICCO

Dai Bollettini della 1^a Divisione Garibaldi "Piemonte":

- 1/9 = Vengono poste tre cariche di dinamite sulla ferrovia Torino-Pinerolo.
- ✓/9 = Sulla linea Cuneo-Torino, nei pressi di Villa franca, viene fatta saltare una trodotta militare trasportante uomini, materiale e carri armati. Quattro vagoni completamente distrutti.
- " " = Viene fatto saltare un ponte nei pressi di Staffarda.
- " " = Presso la stazione di Roconigi vengono fatti saltare 290 m. di binario.
- 22/9 = Sulla linea Beluano-Torino vengono fatti saltare i binari all'altezza di Cervignano.
- 23/9 = Nonostante la presenza di presidi nemici vengono fatti saltare gli scambi ferroviari ed un tratto di binario presso la stazione di Cavallermaggiore sulla linea Cuneo-Torino.

Dalle Province di Cuneo ed Alessandria:

- 4/9 = Vengono asportate le 4 ruote di un'automobile tedesca ferma a Bistagno.
- 5-9/9 = Nella zona di Acqui vengono sabotate le linee telefoniche Acqui-Alessandria e Acqui-Cortemilia.
- 9/9 = Eliminazione della stazione di avvistamento dei cappuccini ad Ossaine.
- 10/9 = Sabotaggio al Ponte sul Sesia, fra Megliano-Alpi e Mondovì.
- 10/9 = Viene fatta saltare un'arcata del ponte sulla Stura, nelle immediate vicinanze di Fossano. Ogni transito sul ponte è impedito.
- 13/9 = Una BAF sbaliona un tratto di binario nelle vicinanze di Uscio (Fossano).

(Fosanno); una macchina e due vetture esplosoate, Alcuni feriti. Il traffico interrotto.

27/9 = Viene fatto saltare un ponte sulla linea ferroviaria Alessandria-Cavalese.

28/9 = Viene fatto saltare l'imbocco della galleria Alessandria-Cavalese. Contemporaneamente si tenta di minare un altro ponte, ma sopravvengono forze nazifasciste. I Garibaldini perdevano 2 uomini, un terzo era leggermente ferito.

" " = Viene fatta saltare la stazione della tranvia presso Castelletto d'Orba che funziona per il trasporto materiali.

Dai Bollettini della V^a Divisione Garibaldi "Piemonte"

24/9 = Una pattuglia della 50^a Brg. fa saltare il cavalcavia presso Frasca e il ponte presso Campore delle ferrovie Biella-Vallorbe, ostruendo anche la strada.

25/9 = Viene fatto saltare il Ponte ferroviario della Bicocca tra S. Germano e Sant'Ilario (linea Torino-Villanova), causando una lunga interruzione del traffico.

" " = Presso Villarboit vengono sabotati circa 250 m. della linea Biella-Novara.

Dai Bollettini delle Brigate Garibaldi della Valsesia-Cusio-Ossola-Verbano.

26/9 = Viene fatto saltare il ponte dell'autostrada in corrispondenza del cavalcavia sulla Novara-Biella, interrompendo il traffico.

11/10 = Nei pressi di Comignano vengono smottati diversi metri di grossi cevi telefonici sotterranei.

Azioni di disarco, recupero di armi e materiale

Dai Bollettini della I^a Divisione Garibaldi "Piemonte":

7/9 = Nei pressi di Bibiana un sergente e 7 SS italiani vengono indotti a disertare con un fucile mitragliatore, 5 mitra e 2 moschetti.

" " = A Vigone un gruppo di Garibaldini,delesta la sorveglianza della pattuglia fascista, requisisce presso il Conferizio Agrario un camion di una ditta al servizio dei tedeschi con 30 ql. di grano.

15/9 = In seguito ad accordi presi, in un'azione un nostro distaccamento induce 22 uomini di un presidio a passare nelle nostre file. Il nostro cecchino fascista riusciva a fuggire, mentre il sergente veniva catturato. Bottino: 2 fucili mitragliatori con munizioni, 1 mitra, 17 moschetti con caricatori, 20 bombe a mano.

Dalle provincie di Cuneo ed Alessandria:

Dal 7 al 17 settembre nella zona di Angi viengono compiute azioni di disarco con recupero di armi.

Il 2/9 nei pressi del crocicchio di Burello viene catturato un repubblicano armato.

Dai Bollettini delle Brigate Garibaldi della Valsesia-Cusio-Ossola-Verbano:

12/9 = Ad Arona vengono prelevati due militi e tre ufficiali dell'aviazione repubblicana. Vengono recuperate: 4 pistole e 2 moschetti.

14/9 = Si tratta per la diserzione del presidio della GNR di Gaggio Castello. Vengono consegnati subito 40 caricatori e 20 bombe a mano. Il giorno seguente il presidio, circondato dai nostri, si arrende ai primi colpi. Bottino: 17 moschetti, 4 pistole, 50 caricatori, 20 bombe a mano.

- 16/9 = Attacco ad un deposito tedesco a Lona. La forte resistenza non consente il recupero operato. Viene ucciso uno tedesco e due feriti gravati. Recuperata una pistola Beretta con 200 colpi e 4 bombe a mano.
Da parte nostra un ferito leggero.
- 17/9 = Cattura di due militi della GNA. Recupero di 2 moschetti con 20 caricatori.
- 27/9 = Viene segnato il treno viaggiatori presso Cameri. Senza sparare un colpo vengono presi 5 tedeschi e una pia fascista. In seguito il treno viene fatto deragliare. Bottino: 3 fucili Mauser, 3 pistole, 1 bomba a mano, munizioni abbondanti.
- 28/9 = Un'azione di recupero di armi viene effettuata in una grossa città lombarda. L'operazione, particolarmente rinchiusa, si svolge senza perdite, nonostante due attacchi nemici subiti al ritorno. Bottino: 8 mitraglieri, 2 mitra 2 moschetti con relative munizioni, 2 bombe a mano.
- 2/10 = Nella piazza di Marano Ticino viene fermato un camion con rimorchio della Marina tedesca con due militi armati di moschetto. Bottino: 20 canotti di gomma, 350 tute di lana, un centinaio di maglioni con accessori, 100 litri di benzina.
- 4/10 = Nei dintorni di Arona viene catturato un marinaio della 2^a Reg.
- Recupero 2 bombe a mano.
- 9/10 = Elementi della 52^a Brig. saputo che il presidio di Saluggia era disposto a disertare, va a prelevarlo. L'azione avviene senza difficoltà solo 3 militi preferiscono tornarsene a casa. Bottino: 1 fucile mitragliatore sop, 4 caricatori, 14 moschetti con 200 caricatori, 2 mitra Beretta con 200 colpi, 10 pistole, 20 bombe a mano.

ELIMINAZIONE DI SPIE ED ELEMENTI DANGEROSI.

- Il 4 Settembre a Curino viene catturato un fascista, reo confessò di spionaggio, da uomini della 50^a Brig. Garibaldi.
- Il 10 Settembre presso Bronero viene catturata una SS. Risultando colpevole verso i patrioti viene passata per le armi.
- Il 12 dello stesso mese, ad opera della 55^a Brigata Garibaldi nel Verbano, vengono giustiziati 3 questurini della polizia speciale di Milano.
- Il 15 le stesse formazioni prelevano a Bassano due spie fasciste edette al servizio informazioni, che vengono passate per le armi.

NEL paesi di CASTELLETTO D'ERRO, CARTOSIO, PONTE E MONTICCIARO sono stati distrutti i documenti relativi alla consegna del grano.

L O M B A R D I A

Milano e Provincia:

O P E R A Z I O N I D E L L A III^a B R I G A T A S . A . P .

- 1/10 = Venerdì interrotto il binario sulla linea ferroviaria presso Reggredo
Il locomotore distrutto. Interruzione al traffico per mezza giornata.
" " = Un Distaccamento della 110^a Bzg. Garibaldi SAP, impiega un combattivo
to nella zona di Lambrate con fascisti e tedeschi. Perdite nemiche:
un ufficiale tedesco un ufficiale della milizia un commissario di 28
uccisi. Perdite partigiane un morto.
5/10 = Distruzione del garage della X^a cas di Milano e conseguente azione di
fuoco contro i nazifascisti. Nessuna perdita partigiana.
6/10 = Attentato alla bomba contro il caffè Firenze luogo di ritrovo di uf-
ficiali nazifascisti.

A T T I V I TÀ D E L L E S . A . P .

Il pomeriggio a S. Giorgio, nel settore di Oggiono, in pieno giorno vengono
recooperati paracchie balli di stoffa. Nell'azione il Comandante del Distac-
camento ferito, cadeva nelle mani del nemico.

21/9 breve scontro tra una SAP di Besate e una pattuglia della Brigata Ne-
ra di 10 uomini. Un militare veniva ucciso; i nostri nonostante la ferita rea-
zione, si mettevano in salvo. Solo un ferito lieve.

Giovedì 12 Ottobre, in Milano, viene attaccata con bombe un'autorimessa te-
desca.

Venerdì 13 a Loreto, vengono attaccati degli automezzi tedeschi: dei 4 no-
mini di scorta vengono uccisi. Gravi danni ai riflettori trasportati dagli
autocarri.

Dagli ultimi Bollettini:

Azioni della 104^a Brigata Garibaldi SAP:

Il distaccamento n.1 nella notte sul 25/9 ha effettuato il ricupero di armi
nemico nel cortile dell'abitazione di un cattista arrestato e quindi guar-
dato a vista. Sono stati recuperati: 7 mitra, 6 moschetti, circa 100 caricatori
una carica di bombe a mano.

Una pattuglia effettua il ricupero di 20 moschetti e di 40 caricatori che er-
ano stati buttati in un pozzo per non farlo trovare dai militi della Nati
che li cercavano. Essi sono stati messi subito in efficienza e distribuiti.

Una pattuglia entra nel deposito di esplosivo di Montevicchio e ne esporta
un rotolo di nascia e Kg. 4 di Dinamone.

Un'altra pattuglia dello stesso Distaccamento penetra la notte sull'1/10
in un deposito di esplosivo, immobilizza il guardiano e ne esporta n.6 cassette
di dinamite e 3.000 m.dì nascia a rapida combustione.

Il giorno 1/10 il Capo del Prodotto Distaccamento recupera 60 litri di ben-
zina sotterranea, impiegandole nella confusione delle bottiglie molotov.

La sera del 2 Ottobre una pattuglia di soli 3 elementi, affronta tre militi
della Brigata Nera di Besate; uno dei nostri abbatta un militare con un pugno
e lo disarma, le restanti folla seguono gli altri due militi. Sono stati così
recuperati 1 mitra, con caricatori, due moschetti, 39 caricatori.

Azioni della 105^a Brigata Garibaldi SAP.

Sabato 30 Settembre verso le ore 21 una pattuglia ha sparso chiodi a 4 punte

Sull'autostrada da Agrate a Cambiago. Un autocarro tedesco pesante è stato visto sbardare fortemente in seguito a doppia feratura ed uscire di strada. Il giorno successivo verso le ore 10 del mattino l'autocarro era ancora immobilizzato.

Martedì 5 Ottobre una squadra in biciclette, armata di moschetto, pistole e bombe a mano inizia una marcia a pattuglie per l'occupazione del paese di Bussero.

Una pattuglia provvede al taglio dei fili telefonici che congiungono Bussero con altri paesi, contemporaneamente 6 compagni bloccano la strada di accesso. Si provvede alle iscrizioni murarie in aggiunti ai pattigiani. Cinque uomini si recano in Cesone; i registri degli ammassi di grano con tutti i documenti annessi vengono portati sul piassale e bruciati.

Azioni della 110^a Brigata Garibaldi SAP:

Il giorno 29 Settembre nei pressi di Campo Giurati si intimano ad un ufficiale tedesco la consegna delle armi. Egli reagisce e viene soppresso. Il rumore degli spari da un vicino accostamento accorre una decina di cani da caccia. I Garibaldini benché inferiori di numero accettano il combattimento ed aprono il fuoco: Un militare ed un Commissario di P.S. sono uccisi. Uno dei nostri cade da eroe.

Il 5 Ottobre una squadra effettua il disarmo di un militare ferroviario nei pressi di Segrate. Viene così recuperata una pistola con 6 colpi, un fucile da caccia ed una bicicletta.

Azioni della 114^a Brigata Garibaldi SAP.:

La sera del 1^o Ottobre due squadre portatesi sulla via Mailia nel tratto fra Melgnano e S. Donato cospargerono di chiodi a 4 e 8 punte la sede comunale. Dopo un'ora si potevano vedere bei 17 automezzi immobilizzati per ferature. Vi era una colonna di 9 camions tedeschi e 4 della Todt, 3 camion civili ed un'automobile privata. Gli accompagnatori della colonna tedesca temendo di essere catturati in un'imboscata, sparavano continuamente. Risulta che nella notte parecchi altri automezzi si aggiunsero ai primi.

Azioni delle formazioni "Giustizia e Libertà":

Dal 10 al 30 Settembre 8 repubblicani, 6 agenti di polizia, 2 militi, un ufficiale tedesco vengono disarmati dalle nostre squadre.

Brigata "Gasparotto" - La notte del 20 Settembre 2 cani della G.N.R. vengono sequestrati, recuperando armi e tele tenda.

Squadre d'assalto "Giustizia e Libertà" - Il 30 Settembre piombano su una clinica di Milano dove erano ricoverati 7 Patrioti feriti, e tra l'entusiasmo generale li liberano, disarmando ed imbavagliando gli agenti di guardia.

Il 7 Ottobre il colpo è ripetuto per altri 2 Patrioti. L'Ospedale è adirittura occupato per 12 minuti dalla 10 e 3^a Squadra. Gli agenti di guardia vengono disarmati e i Patrioti liberati.

Azioni della 101^a Breg/ Garibaldi SAP. "Giovanni Novara":

Il 29/9 una pattuglia del Distaccamento Volante ha disarmato e evestito due militi; requisendo anche le biciclette.

Il 30/9 un'altra pattuglia del Distaccamento Volante si scontrava nel suo territorio di Galliate con una pattuglia tedesca. Nell'asparatoria che ne è seguita è rimasto ucciso un ufficiale tedesco e ferito un militare. La nostra pattuglia ha potuto saliersarsi senza subire perdite.

Azioni della 106^a Brigata SAP. "Venzio Bassi":
Il 29/9 una pattuglia del Distaccamento Volante attaccava sull'autostrada una motocarrozzetta tedesca. Uno degli ufficiali occupanti veniva ucciso e l'altro, leggermente ferito, si dava a precipitosa fuga.

Il 30/9 il 1^o Distaccamento Guastatori faceva saltare con 4 bombe la linea ferroviaria Milano-Torino all'altezza di Rho. Sono stati divelti 30 metri di binario e il traffico è stato così interrotto per 3 ore.

Nella notte del 30/9 una pattuglia del Distaccamento Volante attaccava l'autopercorso tedesco di Rho, con una bottiglia di Molotov. La pattuglia è stata subito attaccata e si è scontrata combattendo e ferendo gravemente un fascista al servizio dei tedeschi. Da parte nostra nessuna perdita.

Il 2/10 una pattuglia del 3^o Distaccamento Guastatori ha fatto saltare con bombe il bivio ferroviario di Milano-Varese, coprendo il dispositivo di un treno ed interrompendo parzialmente la linea per tutta la giornata.

Azioni della 107^a Btg. Garibaldi SAP.

Venne attaccato con esplosivo il ponte sull'autostrada Milano-Brescia, in località Melnido, che, in seguito all'azione, è stato gravemente danneggiato.

Azioni della 110^a Brigata Garibaldi SAP.

Il 14/9 una squadra del 4^o Distaccamento penetrava nella casa del Commissario Duca e sequestrava la sua rivoltella.

Il 15/9 elementi del 14^o Distaccamento esportavano 75 metri di cavo telefonico sul Viale Risorgimento.

Azioni della 3^o Brigata Garibaldi G/S

Il giorno 1° Corrente il Distaccamento Guastatori ha attaccato la linea ferroviaria Milano-Piacenza distruggendo un tratto di linea ed inutilizzando un locomotore. La linea è rimasta interrotta per circa 2 giorni.

Il giorno 6 un distaccamento della stessa Brigata attaccava con bottiglie Molotov, distruggendole totalmente il magazzino vestiario ed equipaggiamento della 3^o Btg.

Il giorno 7 veniva attaccato il ristorante Pirenze, dove di repubblicani e tedeschi risultò 4 macchine distrutte e molto probabilmente qualche traditore colpito.

Azioni della 109^a Brigata Garibaldi SAP:

La mattina del 7 la prima squadra, nei pressi del ponte di bocco di Croceno, ha disarmato 2 guardie notturne recuperando 2 pistole con 20 colpi.

Azioni della 109^a Brigata Garibaldi SAP:

Il giorno 8 corrente la prima squadra, nelle vicinanze dell'autostrada da Balsamo, disarcava una guardia repubblicana recuperando una pistola

e 6 colpi.

Dal Levante:

DAI BOLETININI DELLA BRIGATA GARIBOLDI "CRISTI"

- ✓/9 = Una pattuglia in perlustrazione a Costaglio viene attaccata da 5 militi e morti e 2 feriti gravi. Nessuna perdita nostra.
17/9 = Sulla via Emilia viene immobilizzato un camion tedesco con rimorchio: 6 tedeschi morti, diversi feriti. Nell'azione rimane ferito un Garibaldino, che decedeva poco dopo.
18/9 = Una pattuglia scorsa sulla via Emilia sequestra un camion con rimorchio del servizio alimentari, carico di viveri pes 160 qL. Non è stata sparata nessuna un colpo.
19/9 = 12 soldati Garibaldini scendono a Pontelbaia e attaccano un convoglio tedesco di 9 uomini, che si arrendono consegnando le armi. Bottino ingente; tra l'altro sono stati sequestrati fusti di carburante, prelevate tre macchine. Un maggiore italiano è stato fatto prigioniero. Nessuna perdita.
** = Una pattuglia, presap Godisacco disarma la guardia di un magazzino di macchine e si impossessa di un camion con rimorchio. Al ritorno, incontrati due ufficiali tedeschi, li disarma e sequestra una macchina.
16/9 = Un'auto colonna tedesca viene attaccata presso S. Pietro e lascia sul terreno molti morti e feriti. Nessuna perdita nostra.
18/9 = Forze nazifasciste autotrasportate, forti corse di 200 uomini, armati di fucili automatici, mitragliatrici e mortai, effettua una puntata offensiva contro S. Maria della Versa. I Garibaldini attaccati resistono e riescono a sganciarsi: un morto da parte nostra.

DAI BOLETININI DELLA BRIGATA GARIBOLDI "MATTINATEL":

- 17/9 = A Bressana Bottarone un reparto di Garibaldini penetra nella caserma delle GNR e disarma gli 8 militi crescenti. Bottino: 1 Sten, 1 mitra, 4 moschetti, 5 bombe a mano, munizioni per mitra e moschetto.
18/9 = Dopo l'azione dei nazifascisti contro S. Maria della Versa, un gruppo si apposta sulla via del ritorno del nemico e attacca la staffetta in moto cialda e due macchine, facendole ribaltare. Dei camions seguenti le macchine parte la reazione. Muore il Commissario ed un Garibaldino è ferito; camions vengono attaccati anche da un altro gruppo, che getta lo scompiglio fra i tedeschi. Un partigiano risulta disperso. Perdite nemiche 10 morti ed altrettanti feriti.

DIVISIONE VOLONTARI "GIUSTIZIA E LIBERTÀ":

Ultimato un notevole schieramento a i ferri, il 22 Settembre il nemico si spinse contro le nostre posizioni di Monte Martino (Bibbiano) dove, attaccato, veniva respinto dopo breve azione. Il 23 le battaglie esegivano tiri contro i nostri capisaldi, battendo Monteventoso, S. Cesario, Sanano, Pecorara, Pecce d'Olgiato, senza provocare danni di rilievo.

Il 24 i nostri attaccavano una pattuglia nemica presso Monticello e la costringono a ripiegare. Altre formazioni attaccavano il nemico a Pianello e lo mettevano in fuga.

In quest'ultima azione veniva catturata l'automobile del Comandante tedesco delle truppe di Pianello, con 2 fucili Mauser.

Durante la notte il nemico cominciava a ripiegare da tutti i settori, lasciando libera la zona.

Dal Varesotto:

- 29/9 = Stabiliti un accordo con una ditta, si ottengono due penne di zebra stoffe per la confezione di divise; si ottengono inoltre scarpe per tutti.

30/9 = 10 Cappisti uccidono a Malnate il Commissario Prefettizio, presso la Casa del Fascio. Dopo aver sparato con raffiche di mitra verso lo intagno dello stabile, si allontanano indisturbati.

Al ritorno catturano una pia. Incontrato un ufficiale repubblicano lo spogliano e lo disarma. Perdite nemiche: 1 morto ed 1 ferito grave. Bottino: 2 pistole e una divisa. Nessuna perdita.

3/10 = Venerdì mattina presto una bomba nella stazione della Legione "Pozzano Littorio": gravi danni nell'interno del fabbricato e 4 fascisti feriti. Panico fra i fascisti ed entusiasmo della popolazione.

4:10 = Sulla strada della Val Ganna un'allievo ufficiale della G.N.A., noto nemico dei ribelli viene giustiziato.

5/10 = Una pia che era riuscita ad entrare in un gruppo, viene scoperta da un Cappista e giustiziata.

Dal Comasco:

ATTACCO ALLA TRIVENETA

Il 4 Ottobre formazioni Garibaldine della 52^a Rrg. "Inizi Clerici", Cap, Sap, formazioni basiliane, Comitati di Liberazione, Giovani del Fronte della Gioventù, Gruppi di difesa della donna, tutto il popolo della plaga ha partecipato combattendo e con azioni auxiliari all'attacco alla Treveneziana, rocca forte fascista.

L'azione fu condotta fino alla tenerietà, dato il grande sforzo di forze nemiche e le difficoltà dell'impronta.

Il nemico perde una ventina di uomini fra morti e feriti. I Garibaldini ebbero 6 morti, proprio fra i capi dell'azione: il Comandante ed il Commissario del Battaglione, l'intendente, due capi di distaccamento. Grande è stata l'impressione nel Comasco.

Dal Bergamasco:

Il 18 Settembre viene interrotta mediante esplosivo la ferrovia U.Martino de Calvi-Bergamo, ad opera delle 36^a Brigate Garibaldi.

Il 20 le stesse formazioni fanno saltare il basino elementare dell'energia elettrica della medesima ferrovia.

Sono in corso azioni di polizia contro elementi abbandonati, viventi di rapine e grassezioni, che si fanno passare per patrioti presso le popolazioni angariate.

Provincia di Brescia:

Dalla Val Trompia: il 6/9 i Garibaldini catturano due pattuglie di militi davanti alle caserme del Comando Generale della G.N.R., a Brescia. I prigionieri vengono portati al gruppo, e dopo interrogatorio giustiziati.

L'11/9 viene tentata una prima azione di sabotaggio contro una centrale elettrica. Non essendo riuscita; la centrale viene di nuovo attaccata il giorno seguente. Non ancora pregiudicati i danni materiali e gli eventuali morti e feriti fra le guardie.

Il 13/9 viene attaccata una staffetta di collegamento fra il Comando tedesco di Gardone V.T. e i Distaccamenti di Bovengo e Collio.

Il tedesco viene ucciso, un altro gravemente ferito; viene recuperato un moschetto.

DAL BOLLETTINO DELLA 122^a BRIGATA GARIBALDI "VAL TROMPIA"

16/9 = In un'azione vengono recuperati due mitra.

17/9 = In un'altra azione si recuperano tre mitra.

20/9 = Vien fatto saltare la centrale che fornisce l'elettricità alle officine belliche di Gardone V.T. Gli operai (da 8.000 a 10.000) non hanno lavorato per due giorni. Le officine producono ormai,

- mitra, pistole mitragliatrici. La centrale non è stata riparata e con i nuovi mezzi la produzione risulta diminuita del 20%.
- 21/9 = Cattura di 7 polacchi ed un belga armati di 3 baionette tedesche, dichiarano di essere fuggiti per raggiungere i partigiani.
- 22/9 = Due Garibaldini si imbattono in un gruppo di 15 fascisti. Attaccano ferendone tre ed uccidendone uno e si ritirano poi raggiungendo il grosso delle formazioni. Due altri gruppi di partigiani partono allora verso i fascisti, che si danno alla fuga e vengono rincorsi fino presso a Lamezzane.
- 24/9 = Assalto ad una postazione di Al. di quattrofiumi fucilazioni mitragliatrici poste in via Souto 32 Bartolomeo, a Brescia. Disarmati due contrari e fatti prigionieri con 7 operai addetti alla batteria, sono state distrutte le 4 mitragliere. Bottino: 3 moschetti, una pistola Beretta ed un telemetro da contrarreos.

Onerando in Val Venetica distaccamenti della 54^a Brg. Garibaldi distruggono a fine settembre più di 60 motori Diesel caricati su camion destinati alla Germania.

X-X-X-X-X-X-X-X

Provincia di Cremona:

Attività delle SAP:

Recupero di un camioncino 1100.
Lancio di manifestini. Recupero di denari e viveri. Recupero di 34 insorgenti
bali seri. Disarmo di 3 militi della GNR in servizio. Recupero di 3 fucili,
3 caricatori, 3 bombe a mano, due pistole. Disarmo di un militare della GNR. E
recupero di 3 bombe a mano. Recupero di una macchina da scrivere "Olivetti".
Recupero di tabacco. (Settembre).

L I G U R I A

NUOVI DOMINI E NUOVE ARMI PER LE FORMAZIONI PARTIGIANE

Nel presso Cogoleto (sopra Noltri) vengono fatti disertare 120 bersaglieri con un ufficio lepoon la collaborazione di questo e di diversi dei bersaglieri oltre alle armi e bagagli personali dei soldati sono stati esportati: numerose mitragliatrici pesanti, alcune armi automatiche antiaeree, 75 fucili mitraglieri con abbondanti munizioni, e diversi muli carichi di materiale vario. Il distaccamento S.A.P. che ha compiuto l'azione, li ha accompagnati fino ad un dato punto, dove un distaccamento Partigiani li ha guidati in zone.

Durante l'azione una sentinella tedesca ha dato l'allarme: nella sparatoria che ne è seguita 4 bersaglieri con un ferito sono stati catturati dai tedeschi. Nessuna perdita fra i Capisti.

DOPPO I RASSEGNAI BRENTI

Dopo gli ultimi rottrellamenti la divisione "Cichero" si è riassestata e più solidamente di prima sotto ogni aspetto. Sono già segnalate azioni importanti contro i tedeschi e i fascisti, di cui mancano per ora i particolari.

La Divisione "Genova", come già annunciato ha subito nella prima quindicina di settembre un largo rottrelloamento; i Garibaldini hanno reagito ovunque con successo. Nei combattimenti il nemico ha avuto circa 200 morti, lievi le perdite partigiane. Le informazioni si sono completamente riassestate e la loro efficienza è maggiore di prima.

A Genova elementi delle S.A.P. hanno fatto incagliare in porto una nave in partenza, carica di munizioni. Le riparazioni richiederanno una decina o più di giorni.

In risposta alla fucilazione di 10 Partigiani fatti prigionieri durante le ultime azioni, a Genova e a Savona, sono stati fucilati 50 ostaggi tedeschi e fascisti.

Una S.A.P. il 4 ottobre ha giustiziato un fascista repubblicano, Morenciello di Pinense, pericoloso spia dei tedeschi.

V E N E T O

IMPORTANTI E FREQUENTI AZIONI DI SABOTAGGIO.

Provincia di Padova

Ad opera delle Brigate Guerreggiatori "S. Trentin" delle formazioni "Giustizia e Libertà", nel mese di settembre sono state compiute le seguenti azioni:

1/9 = Sabotaggio al ponte ferroviario a doppio binario sulla linea Mestre-Treviso località Marocco. Il ponte è stato riattivato dopo 7 giorni a per un solo binario.

* * = In località Pianbino Noce sulla linea Treviso-Ostiglia, viene colpito un ponte. Interruzione di 5 giorni.

6/9 = Azione contro il ponte stradale Padova-Treviso a Stigliano. Il traffico è interrotto per 2 notti ed un giorno.

12/9 = Interruzione della linea ferroviaria Mestre-Noale.

21/9 = Interruzione della linea ferroviaria Padova-Pianzuolo sul Brenta.

25/9 = Viene colpito il ponte ferroviario di Noale, sulla Mestre-Valsugana. La linea è ancora interrotta dopo 6 giorni.

26/9 = Interruzione della linea Mestre-Treviso, a Stigliano.

28/9 = Sabotaggio all'importante ponte stradale in località Selveto. Il ponte è irrimediabilmente danneggiato. Vi sono state uccise 11 persone; oltre all'impiccagione di 4 giovani, è stata incendiata una palazzina di 5 milioni al municipio di Padova.

Provincia di Treviso.

Attività nel mese di Agosto delle formazioni patriottiche operanti nella zona dei pianure:

Sono state provocate interruzioni alle linee ferroviarie per consecutive ore. Sono stati fatti deragliare:

- 1 treno strasportante mine antiaerea sulla linea Treviso-Venezia.
- 1 treno trasporto carburante sulla linea Treviso-Vicenza (100 tdi benzina per viva distrutto.)
- 1 treno trasporto bestiame sulla linea Treviso-Venezia.
- 1 treno trasporto merci varie sulla linea Treviso-Montebelluno.
- 1 treno merci sulla Treviso-Oderzo.

È stato distrutto un ponte in ferro sulla linea Treviso-Ostiglia, con interruzione al traffico di 8 giorni.

Sono state affondate con esplosivo 6 imbarcazioni trasporto per 1500 t. in località Cesia Lughignano.

Sono state interrotte 92 linee telefoniche militari, con seviziazioni di 500 m. di filo.

Provincia di Rovigo.

Il 1° Settembre sulla linea Rovigo-Verona venivano fatti saltare una locomotiva e due vagoni, ostruendo la linea.

PI 江蘇省常熟市人民檢察院

- 10/9 = Le formazioni "Giustizia e Libertà", Brigate "S. Trentin", diserse una compagnia militare a Limena (Padova). Sottilo: 14 moschetti, molte munizioni, pistole, un binocolo, 16 paia di scarpe.
 23/8 = In uno scontro presso Bericette con dei fascisti, una B.A.S. della zona di Adria ne uccideva due. Nessuno perdeva da parte nostra.
 " " = In altro scontro presso Ponte dei Roveri, veniva ucciso un'altro fascista.
 30/8 = Contro tra una SAP e una pattuglia fascista di Fratta Polesine. Un repubblicano ucciso ed uno ferito.
 19/9 = Assalto a due autocarri tedeschi a Padova, da parte delle Brigate "Trentin" di "Giustizia e Libertà". Dissenso degli equipaggi ed incidente degli autocarri.
 Ad opera delle stesse formazioni - molto alla caccia GUP. Si piovevano Dose. Dissenso completo dei militi.

Le S.A.P. della provincia di Rovigo nel mese di Agosto giustiziarono 12 persone fra spie e fascisti repubblicani; tra questi il vice segretario del Fascio di Piscopo ed il segretario politico di Piesco Umbertiano.